

## Una bocciatura annunciata

Nel 2011/2012 si è svolta la fase di consultazione sul PAL2 del Luganese. Nell'ambito dell'*Osservatorio della mobilità luganese*, insieme all'ATA vi abbiamo partecipato anche noi: Cittadini per il territorio Massagno, VivaGandria, Uniti per Brè, Capriasca Ambiente, Associazione quartiere Bomborozzo Massagno. L'8 marzo 2012 abbiamo indirizzato una presa di posizione preliminare al Dipartimento del Territorio, affermando tra l'altro: *"Pianificare da una parte il potenziamento della FLP e dall'altra programmare un'arteria stradale principale completamente nuova da Manno a Ponte Tresa è irragionevole. La prevista circonvallazione di Bioggio e Agno incontra la nostra decisa opposizione, per la priorità datagli e per il tracciato illogico e conflittuale con i valori paesaggistici"*. Rispetto alla galleria tra Bioggio e Lugano abbiamo sostenuto: *"La proposta di realizzare in prima fase il tram Bioggio – Lugano non è convincente per varie ragioni che così sintetizziamo: 1) il progetto è pieno di compromessi molto costosi, che rincarano l'opera di almeno 70 milioni di franchi; 2) contiene doppioni che aumentano i costi e ne diminuiscono l'efficacia; così come proposto ha un basso rapporto benefici costi e non costituisce il motore dello sviluppo regionale, è eccessivamente costoso e perciò non permette di realizzare in prima fase altre soluzioni più vantaggiose"*. Nella nostra presa di posizione definitiva abbiamo illustrato in modo esauriente le alternative possibili a quelle e altre proposte, ricordando anche che i piani d'agglomerato non sono strumenti per finanziare strade, ma servono a subsidiare opere infrastrutturali che si inseriscono in un piano generale teso a ridurre lo sperpero di territorio e l'inquinamento, organizzando spazi insediativi e mezzi di trasporto pubblico in un sistema organico. Risultato: non ci è nemmeno giunta conferma di riceuta e al termine della fase di consultazione si disse che il piano proposto dalla CRTL non aveva suscitato opposizioni. Forti di quella prima bugia, le autorità "competenti" hanno poi imposto al Gran Consiglio e ai Consigli Comunali di approvare in fretta e furia, "per non perdere i milioni di Berna", i crediti per le progettazioni preliminari. In occasione della recente votazione sul referendum leghista contro la progettata strada del Malcantone si è tirato avanti, e vinto, con le stesse menzogne. La doccia fredda è poi arrivata da Berna: il PAL2 del Luganese è giudicato tra i peggiori della Svizzera e ha ottenuto la sufficienza per un pelo, forse solo per la benevola compiacenza dei confederati verso i ticinesi, pasticcioni ma simpatici. La strada del Malcantone è stata bocciata e la navetta tram Bioggio – Lugano rimandata alle calende greche; non occorre essere geni per prevederlo. Ora gli incompetenti che hanno combinato questo pasticcio si dicono sorpresi, increduli e offesi. Già prevediamo lo scenario d'autunno, quando alle camere federali si voterà il finanziamento dei piani d'agglomerato: invece di fare mea culpa, i soliti noti ci chiederanno di unirci nella lotta per affermare le ragioni dell'oltraggiato e discriminato Ticino. C'è da averne vergogna. Intanto si tratta di raccogliere i cocci. Gli incompetenti lascino il posto; si cominci finalmente a lavorare in modo serio, coinvolgendo la popolazione nelle decisioni che la riguardano. Noi ci impegnamo a farlo; in autunno illustreremo ai cittadini le alternative praticabili e convenienti.

Associazione Traffico e Ambiente (ATA)  
Cittadini per il Territorio Massagno  
VivaGandria  
Uniti per Brè  
Carona e l'Arbostora